

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2013, n. 2345

**Attuazione DGR 1777 del 29/09/2013 “Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia - Linee indirizzo misure per immediata attuazione della banda ultra larga a favore dei cittadini pugliesi”. Adesione Misura “Aiuto di Stato SA. 34199 (2012/N) - Italia. Piano digitale - Banda Ultralarga”. Approvazione schemi di accordo di programma e di convenzione tra MISE e Regione Puglia.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e confermata dall'Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 - PAC e dalla Responsabile dell'Asse I, riferisce quanto segue.

PREMESSO che

- l'attuale quadro strategico comunitario e nazionale individua i temi dell'Agenda Digitale come basilari per la competitività, l'inclusione sociale e l'occupazione e, con specifico riferimento alle infrastrutture a larga banda, riconosce come fondamentale l'obiettivo della Strategia Europa 2020, per una crescita sostenibile, inclusiva ed intelligente, di portare la banda larga di base a tutti i cittadini europei entro il 2013 nonchè di assicurare che entro il 2020 tutti gli europei dispongano di connessioni superiori a 30 Mgbt e che almeno il 50% delle famiglie europee possano fruire di connessioni superiori a 100Mgbt.
- l'Amministrazione regionale ritenendo, in piena coerenza con gli indirizzi comunitari e nazionali, che la realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica costituisca un fattore fondamentale di sviluppo del territorio e di crescita sociale, con DGR n. 1339 del 15 Giugno 2011 ha adottato il “Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia”, che definisce la politica e gli indirizzi regionali in materia di infrastrutturazione di banda larga e NGA (Next Generation Access, di seguito NGA);

RICORDATO che:

- il Ministero dello Sviluppo Economico, il 4 giugno 2012, ha notificato alla Commissione europea il “Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative” (Caso SA.34199 Strategia digitale italiana) finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia. L' “Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) - Italia. Piano digitale - Banda Ultralarga” conseguente alla notifica, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- l'Amministrazione Regionale con DGR 1777 del 29/09/2013 “Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia - Linee di indirizzo misure per una immediata attuazione della banda ultra larga a favore dei cittadini pugliesi”, confermando gli interventi di infrastrutturazione pianificati nel Piano Strategico per le aree industriali del territorio, al fine di dare immediato avvio anche all'Azione 3 “NGN per i cittadini”, ha disposto l'adesione alla misura nazionale SA. 34199 (2012/N) di cui sopra;
- che detta DGR 1777/13 ha dato mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di definire il quadro complessivo delle risorse disponibili derivanti dalle diverse linee di finanziamento per dare avvio sul territorio anche all'Azione 3 del Piano Strategico Regionale sulla banda larga;

VISTA la Decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 della Commissione Europea di adozione del Programma Operativo Regionale FESR Puglia 2007/2013, modificata, da ultima, dalla Decisione della Commissione Europea C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012, a seguito dell'adesione della Regione Puglia al suddetto Piano di Azione e Coesione;

VISTI inoltre:

- il Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 PAC, Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 5 Agosto

2013, a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione;

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 Maggio 2010 che prevede interventi e potenziamento della larga banda nelle aree industriali della Puglia;
- l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" stipulato a Roma il 25 Luglio 2013 dalla Regione Puglia ed il Ministero per lo Sviluppo Economico che assegna alla Regione Puglia risorse pari ad € 17.000.000,00 per l'attuazione dell'intervento "Banda Larga";

CONSIDERATO in particolare che:

- il PPA dell'Asse I PO FESR 20072013 PAC prevede l'azione 1.3.3 "NGA nelle Città e nelle aree industriali della Puglia" volta a sperimentare la NGA (next generation access) in centri abitati che, per caratteristiche demografiche e socioeconomiche, si prestino particolarmente al passaggio alla banda ultralarga e in cui si registri un fallimento di mercato;
- Nello specifico si intendono realizzare reti infrastrutturali al fine di mettere a disposizione connettività tra i 30100 Mbps presso i diversi segmenti (cittadini, Pubblica Amministrazione e imprese insediate nelle aree industriali) e creare, quindi, le condizioni tecnologiche (velocità in download e in upload) per l'uso e l'erogazione di servizi digitali avanzati;
- L'intervento in oggetto risulta di rilevanza in un territorio quale quello pugliese che, in uno scenario di costante evoluzione tecnologica, vuole affrontare le nuove frontiere del digital divide in termini di potenziamento di banda disponibile;

CONSIDERATO inoltre che:

- restano confermate ed in questo provvedimento si richiamano le motivazioni alla base dell'adesione della Regione Puglia all'"Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) - Italia. Piano digitale - Banda Ultralarga", disposta con la precitata DGR 1777/13;
- al fine di aderire alla misura nazionale "Aiuto di Stato SA. 34199 (2012/N) - Italia. Piano digitale - Banda Ultralarga", in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1554/13 di approvazione del vigente PPA e dalla DGR 1777/09, dovrà essere sottoscritto l'Accordo di programma con il MISE e suc-

cessivamente la Convenzione Operativa, entrambi uniti come schemi al presente provvedimento e facenti parte integrate dello stesso sub A e B;

- in detti atti le Parti si impegnano a rafforzare l'azione congiunta tesa alla realizzazione di reti a banda ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della regione Puglia in coerenza con il Piano Strategico Nazionale ed il MISE è individuato quale Amministrazione Delegata alla realizzazione dell'intervento;
- specificamente al MISE sono delegate le attività finalizzate alla esecuzione del progetto "Realizzazione di reti a banda ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della Regione in coerenza con il Progetto Strategico Nazionale", ed in particolare la gestione e monitoraggio dell'intervento, le attività di stazione appaltante, l'espletamento dei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e quanto più dettagliatamente previsto nella citata Convenzione Operativa;

CONSIDERATO ancora che con DGR 2787 del 14/12/2012 è stato individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro- Settore Sviluppo locale nel quale rientra l'intervento "Banda Larga" il Dirigente pro tempore del Servizio Competitività;

DATO ATTO che il quadro delle risorse disponibili per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione di reti a banda ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della Regione in coerenza con il Progetto Strategico Nazionale", è quantificabile in un massimo di € 63.181.587,87, di cui € 43.259.287,87 a valere sul PO FESR Puglia 20072013 PAC, Asse I; € 17.000.000, a valere sulla Delibera CIPE n. 62/2011, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra Regione Puglia e MISE in data 25 Luglio 2013; € 2.922.300 a valere sul cofinanziamento statale per progetti a favore dei sistemi distrettuali di cui al D.M. Maggio 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTI:

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di

interesse comune;

- l'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- di confermare l'adesione alla misura di aiuto nazionale "Aiuto di Stato SA. 34199 (2012/N) - Italia. Piano digitale - Banda Ultralarga";
- di approvare lo "Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga nel territorio della regione Puglia" tra Regione Puglia e MISE (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo "Schema di Convenzione Operativa per la realizzazione di reti a banda ultralarga nelle aree strategiche della regione Puglia in coerenza con il progetto strategico nazionale" tra Regione Puglia e MISE (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare la Direttrice dell'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione pro tempore a sottoscrivere l'Accordo di Programma allegato al presente atto, ad effettuare i successivi adempimenti nonché ad apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;
- di incaricare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione pro tempore a sottoscrivere la Convenzione Operativa allegata al presente atto, ad effettuare i successivi adempimenti nonché ad apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;
- di individuare il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento delle Comunicazioni quale Amministrazione Delegata per la realizzazione degli interventi infrastrutturali a banda ultralarga nelle aree strategiche della regione Puglia;
- di demandare al Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione l'attuazione dell'intervento Banda Larga di cui all'APQ Settore Sviluppo Locale - Delibera CIPE 62/2011 autorizzan-

dolo ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla UPB 2.3.4 per l'importo assegnato all'intervento pari ad € 17.000.000,00, fermo restando che lo stesso potrebbe subire variazioni a seguito dell'applicazione dell'art. 16 del DL 95/2012 in tema di riduzione di trasferimenti di risorse statali alle Regioni.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimenti fino ad un massimo di € 63.181.587,87 è garantita come di seguito riportato:

- € 41.659.287,87 sul Cap. 1151030 "PO FESR 2007-2013 spese per l'attuazione dell'Asse I - Linee di intervento 1.3 'Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali'", UPB 6.3.9 - giusto impegno assunto con A.D. n. 433 del 29.11.2013
- € 1.600.000 sul Cap. 1140104 "IIP Stato Regione Puglia APQ Egov e S.I. Atto IntegrativoII -Delibera CIPE 35/05 " UPB 2.8.2 - giusto impegno assunto con A.D. n. 433 del 29.11.2013
- € 2.922.300 sul Cap. 1140105 "IIP Stato Regione Puglia APQ Egov e S.I - Spese integrative cofinanziate dallo Stato per attuazione progetto "Potenziamento Larga Banda nei distretti industriali della Puglia. Ampliamento" UPB 2.8.2 - giusto impegno assunto con A.D. n. 433 del 29.11.2013
- € 17.000.000 sul Cap.1147030 "IIP Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013. Delibera CIPE 62/2011" UPB 2.3.4 da impegnare con atto del Dirigente del Servizio Ricerca industriale e innovazione entro il corrente esercizio finanziario

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997.

#### **LA GIUNTA**

Udita e condivisa la relazione resa dall'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento relative all'istruttoria effettuata;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di approvare la suesposta relazione;
- di confermare l'adesione alla misura di aiuto nazionale "Aiuto di Stato SA. 34199 (2012/N) - Italia. Piano digitale - Banda Ultralarga";
- di approvare lo "Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga nel territorio della regione Puglia" tra Regione Puglia e MISE (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo "Schema di Convenzione Operativa per la realizzazione di reti a banda ultralarga nelle aree strategiche della regione Puglia in coerenza con il progetto strategico nazionale" tra Regione Puglia e MISE (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare la Direttrice dell'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione pro tempore a sottoscrivere l'Accordo di Programma allegato al presente atto, ad effettuare i successivi adempimenti nonché ad apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;
- di incaricare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione pro tempore a sottoscrivere la Convenzione Operativa allegata al presente atto, ad effettuare i successivi adempimenti nonché ad apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;
- di individuare il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento delle Comunicazioni quale Amministrazione Delegata per la realizzazione degli interventi infrastrutturali a banda ultralarga nelle aree strategiche della regione Puglia;
- di individuare il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale struttura di riferimento per l'attuazione dell'Accordo di Programma;
- di demandare al Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione l'attuazione dell'intervento Banda Larga di cui all'APQ Settore Sviluppo Locale - Delibera CIPE 62/2011 autorizzandolo ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla UPB 2.3.4 per l'importo assegnato all'intervento pari ad € 17.000.000,00, fermo restando che lo stesso potrebbe subire variazioni a seguito dell'applicazione dell'art. 16 del DL 95/2012 in tema di riduzione di trasferimenti di risorse statali alle Regioni;
- di pubblicare il presente provvedimento suo B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA  
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

- VISTO l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- VISTO l'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- VISTO l'art. 6, comma 1, del d.lgs n. 259/2003 – codice delle Comunicazioni Elettroniche – che prevede che lo Stato, le Regioni e gli enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico attraverso società controllate o collegate;
- VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, pubblicato sulla G.U. n. 100 del 2 maggio 2006, e s.m.i.;
- VISTO l'art. 1 della legge 69 del 2009, e in particolare il comma 4, con cui “è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le regioni interessate”, per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione nelle aree sottoutilizzate, quali la Regione Puglia;
- VISTO l'art. 30 del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011 n. 111, ai sensi del quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito il “Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative”, finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e alla diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia;
- VISTO l'art. 47 del decreto legge del 9 febbraio 2012, n. 5 recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito con Legge del 4 aprile 2012 n. 35, il quale dispone che, previo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per la coesione territoriale, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, istituisce, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una cabina di regia per l'attuazione dell'agenda digitale italiana, coordinando gli interventi pubblici volti alle medesime finalità da parte di regioni, province autonome ed enti locali;
- VISTO Il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, che ha definito i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi “Convergenza”, “Competitività regionale e occupazione”, e “Cooperazione territoriale europea”, quali indicati all'articolo 3,

paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

VISTO il Piano di Azione Coesione predisposto in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 ed in conformità alle Conclusioni del Vertice dei paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011, finalizzato a garantire l'integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007 – 2013 in coerenza con il meccanismo di accelerazione nell'attuazione dei programmi previsti dalla delibera CIPE 1/2011;

VISTO il Piano di Azione Coesione (PAC), come inviato il 15 novembre 2011 dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale per il rilancio dei programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su quattro priorità: istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie;

VISTA la Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 che ha preso atto del Piano Azione Coesione ed ha stabilito l'adozione tempestiva di tutti gli atti occorrenti per l'esecuzione da parte delle amministrazioni responsabili degli interventi;

VISTA la Decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 della Commissione Europea di adozione del Programma Operativo Regionale FESR Puglia 2007-2013, modificata, da ultima, dalla Decisione della Commissione Europea C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012, a seguito dell'adesione al suddetto Piano di Azione e Coesione;

VISTA la "Strategia regionale per la società dell'informazione 2007 – 2013" per la Puglia approvata il 23 febbraio 2010 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508;

VISTO il Piano Strategico per lo sviluppo della banda larga in Puglia adottato con DGR n. 1339 del 15 Giugno 2011;

VISTO inoltre, l'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia" - stipulato a Roma il 4 agosto 2004 dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa) e il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie (Dit) – nonché il I ed il II Atto integrativo dell'Accordo siglati rispettivamente il 28 luglio 2005 e il 30 maggio 2006;

VISTI altresì il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 Maggio 2010 che prevede interventi e potenziamento della larga banda nelle aree industriali della Puglia;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" - stipulato a Roma il 25 Luglio 2013 dalla Regione Puglia ed il Ministero per lo Sviluppo Economico;

RITENUTO di dover condividere, unitamente alle altre regioni che hanno aderito al Piano Azione e Coesione, un percorso comune teso a sviluppare la banda ultra larga sul territorio della Regione, congiuntamente al Ministero dello Sviluppo Economico;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni amministrative, di cui alla normativa citata in premessa, in ordine agli Accordi di Programma;

PREMESSO CHE

- Il Ministero dello Sviluppo Economico, il 4 giugno 2012, ha notificato alla Commissione europea il *“Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative”* (Caso SA.34199 - Strategia digitale italiana) finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia. Il regime d'Aiuto n. SA.34199 conseguente alla notifica, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 5 Agosto 2013 è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 - PAC, Asse I *“Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”*, a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione;
- il PPA dell'Asse I, così come revisionato, prevede l'azione 1.3.3 *“NGA nelle Città e nelle aree industriali della Puglia”* volta a sperimentare la NGA (next generation access) in centri abitati che, per caratteristiche demografiche e socioeconomiche, si prestino particolarmente al passaggio alla banda ultralarga e in cui si registri un fallimento di mercato. Nello specifico si intendono realizzare reti infrastrutturali al fine di mettere a disposizione connettività tra i 30-100 Mbps presso i diversi segmenti (cittadini, Pubblica Amministrazione e imprese insediate nelle aree industriali) e creare, quindi, le condizioni tecnologiche (velocità in download e in upload) per l'uso e l'erogazione di servizi digitali avanzati. L'iniziativa risulta di rilevanza in un territorio quale quello pugliese che, in uno scenario di costante evoluzione tecnologica, vuole affrontare le nuove frontiere del digital divide in termini di potenziamento di banda disponibile;
- Con DGR 1777/2013 *“Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia – Misure per un'immediata attuazione della banda ultra larga a favore di cittadini pugliesi – Linee di indirizzo”*, l'Amministrazione delegante ha disposto l'adesione alla misura di aiuto *“Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) – Italia . Piano digitale- Banda ultralarga”*;
- Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. xx , del xxxxxxxxxxxxxxxx 2013, è stato approvato lo *“Schema di Accordo di Programma tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Regione Puglia”* e si è demandato alla Direttrice dell'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione la sottoscrizione del medesimo;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

## **Articolo 2**

### **Parti dell'Accordo**

Le "Parti" del presente Accordo di Programma sono:

- il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni (di seguito MISE), con sede in Roma, viale America 201, 00144 Roma, codice fiscale: 80230390587, rappresentato dal Dott. Roberto Sambuco, Capo di Dipartimento per le Comunicazioni, nato a Civitavecchia il 14/06/1969.
- Regione Puglia (di seguito Regione), codice fiscale 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata da .....

## **Articolo 3**

### **Oggetto e finalità**

1. Oggetto e finalità del presente Accordo è rafforzare l'azione congiunta delle Parti, tesa alla realizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazioni a supporto della diffusione della banda ultralarga nel territorio della Regione Puglia. L'azione è finalizzata all'implementazione di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di infrastrutturazione che consentiranno la copertura delle aree di interesse strategico regionale con reti di seconda generazione di supporto allo sviluppo durevole del territorio regionale.
2. In particolare l'Accordo è finalizzato alla realizzazione delle seguenti infrastrutture di telecomunicazioni:
  - a. la realizzazione di reti a banda ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della Regione in coerenza con il Progetto Strategico Nazionale.
3. La Regione Puglia delegherà al MISE, in qualità di Amministrazione Delegata, la responsabilità dell'esecuzione del progetto per tutte le azioni necessarie alla predisposizione e realizzazione degli interventi di infrastrutturazione di cui al comma 2 lettera a), anche mediante la propria società "in house" Infratel Italia s.p.a..

## **Articolo 4**

### **Modalità di attuazione**

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 comma 2 lett. a) *"Realizzazione di reti a banda ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della Regione in coerenza con il Progetto Strategico Nazionale"* le Parti convengono che, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, sia stipulata una Convenzione tra la Regione e il MISE affinché quest'ultimo, in qualità di Amministrazione Delegata proceda all'attuazione degli interventi previsti, in base alle fonti di finanziamento individuate nel successivo art. 5 ed alle indicazioni della Regione. La Convenzione stabilirà in particolare:

- a. le aree dove intervenire ovvero i criteri e le modalità per l'individuazione delle stesse nel rispetto dei vincoli di destinazione delle fonti di finanziamento;
- b. il modello di attuazione della misura di aiuto nazionale adottato, le modalità e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata dell'intervento, anche in riferimento ai profili di spesa previsti dalle fonti di finanziamento;
- c. le modalità per l'espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle fonti di finanziamento.

Le parti convengono che la convenzione operativa potrà rinviare a successivo atto la definizione puntuale di quanto indicato al comma precedente.

## Articolo 5

### Copertura finanziaria

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma, individuate all'art. 3, sono finanziate **fino ad un massimo di € 63.181.587,87** (Euro sessantatremilioncentottantunomilacinquecentottantasette/00), con le fonti specificate di seguito:
  - € **43.259.287,87** a valere sul PO FESR Puglia 2007-2013 - PAC, Asse I;
  - € **17.000.000,00** a valere sulla Delibera CIPE n. 62/2011, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 25 Luglio 2013, salve variazioni a seguito dell'applicazione dell'art. 16 del DL 95/2012 in tema di riduzione di trasferimenti di risorse statali alle Regioni;
  - € **2.922.300** a valere sul cofinanziamento statale per progetti a favore dei sistemi distrettuali di cui al D.M. 7 Maggio 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
2. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, eventuali ulteriori interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda ultralarga nel territorio regionale, da realizzare con ulteriori risorse finanziarie.

## Articolo 6

### Comitato di Coordinamento e monitoraggio

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (di seguito Comitato) del processo di realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.
2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due nominati dalla Regione e due dal MISE, i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 20 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma. La costituzione

formale del Comitato verrà determinata mediante provvedimento amministrativo adottato dalla Direttrice dell'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione.

3. Il Comitato si riunisce a richiesta dei componenti o delle Parti ed ha funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati del progetto, e in particolare ha il compito di:
  - a. Elaborare successivamente alla firma della convenzione operativa il documento tecnico, costituente il Piano degli Interventi, che definisce le aree di intervento e i requisiti minimi di servizio, tenendo conto delle evidenze emerse dalle consultazioni pubbliche per la banda ultra larga sul territorio nazionale effettuata dal Ministero, sulla base dell'applicazione dei criteri per l'individuazione delle aree medesime come saranno stabiliti nella convenzione operativa e della provvista regionale come definitivamente quantificata.
  - b. Proporre alle parti eventuali varianti nella definizione tecnica dei criteri per l'individuazione delle aree da infrastrutture o del modello attuativo adottato della misura d'Aiuto nazionale, in considerazione dell'evoluzione della situazione di contesto e di ogni altro aspetto che possa comportare una rideterminazione delle azioni amministrative, in funzione di un migliore perseguimento dell'interesse pubblico;
  - c. Proporre alle parti eventuali varianti o modifiche alla convenzione operativa che si ritenessero necessarie o opportune per garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto delle strategie di cooperazione istituzionale intraprese e sottoscritte fra le Parti e dell'evoluzione della normativa programmatica cogente.
  - d. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione dell'intervento, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
4. Il Comitato dell'Accordo, per lo svolgimento delle sue attività, si avvale di un comitato tecnico congiunto, costituito da personale del MISE e della Regione.
5. I verbali delle riunioni del Comitato devono essere firmati e trasmessi alle Parti, agli indirizzi indicati all'art. 9.
6. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni.

## **Articolo 7**

### **Durata dell'accordo**

1. Il presente Accordo di Programma produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata a tutto il 31/12/2015, salvo disdetta di una delle parti, con preavviso di almeno 6 mesi.

2. In ogni caso, il presente Accordo di Programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto di intervento nelle aree della Regione Puglia..

### **Articolo 8**

#### **Strutture di riferimento**

Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:

- per il Ministero dello Sviluppo Economico, al Dott. Roberto Sambuco, Capo Dipartimento per le Comunicazioni, Viale America n. 201, 00144, Roma (pec:.....);
- per la Regione Puglia, a ..... (pec:.....);

### **Articolo 9**

#### **Disposizioni finali**

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma, il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, di cui all'art. 6, convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.

Roma, \_\_\_\_\_

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Il Capo di Dipartimento per le Comunicazioni  
(Dott. Roberto Sambuco)

**Regione Puglia**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**Allegato B**



Regione Puglia

## SCHEMA

# **CONVENZIONE OPERATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI RETI A BANDA ULTRALARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA IN COERENZA CON IL PROGETTO STRATEGICO NAZIONALE**

(ai sensi della Decisione C(2012)9833 del 18 dicembre 2012 che approva il regime di aiuto “n. SA.34199 (2012/N)-

Italia. Piano digitale – Banda ultralarga”)

**TRA LA REGIONE PUGLIA**

**ED**

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro 33, (C.F.80017210727), rappresentata da ....., in qualità di .....

- di seguito denominata “Amministrazione delegante”

e

il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni (C.F. 80230390587), rappresentato dal dott. Francesco Saverio Leone, in qualità di Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di radiodiffusione del Dipartimento per le Comunicazioni, domiciliato presso il Ministero dello Sviluppo Economico –viale America 201- 00144, città Roma.

- di seguito denominata “Amministrazione delegata”

## VISTI

- Il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, che ha indicato i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi “Convergenza”, “Competitività regionale e occupazione”, e “Cooperazione territoriale europea”, quali definiti all’articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Piano di Azione Coesione predisposto in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 ed in conformità alle Conclusioni del Vertice dei “Paesi Euro” dello stesso 26 ottobre 2011, finalizzato a garantire l’integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007 – 2013, in coerenza con il meccanismo di accelerazione nell’attuazione dei programmi previsti dalla delibera CIPE 1/2011;
- il Piano di Azione Coesione (PAC), come inviato il 15 novembre 2011 dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale per il rilancio dei programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su quattro priorità: istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie;
- la Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 che ha preso atto del Piano Azione Coesione ed ha stabilito l’adozione tempestiva di tutti gli atti occorrenti per l’esecuzione da parte delle amministrazioni responsabili degli interventi;
- la Decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 della Commissione Europea di adozione del Programma Operativo Regionale FESR Puglia 2007-2013, modificata, da ultima, dalla Decisione della Commissione Europea C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012, a seguito dell’adesione al suddetto Piano di Azione e Coesione;
- la “Strategia regionale per la società dell’informazione 2007 – 2013” per la Puglia approvata il 23 febbraio 2010 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508;
- il Piano Strategico per lo sviluppo della banda larga in Puglia adottato con DGR n. 1339 del 15 Giugno 2011;
- l’Accordo di Programma Quadro “in materia di e-government e società dell’informazione nella regione Puglia” - stipulato a Roma il 4 agosto 2004 dalla Regione Puglia, dal Ministero dell’economia e delle finanze e dal Centro nazionale per l’informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa) e il Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie (Dit) – nonché il I ed il II Atto integrativo dell’Accordo siglati rispettivamente il 28 luglio 2005 e il 30 maggio 2006;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 7 Maggio 2010 che prevede interventi e potenziamento della larga banda nelle aree industriali della Puglia;
- L’Accordo di Programma quadro sullo Sviluppo Locale sottoscritto in data 25 Luglio 2013 tra Regione Puglia e Ministero per lo Sviluppo Economico;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 5 Agosto 2013 con cui è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 - PAC, Asse I

“Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”, a seguito dell’adesione al Piano di Azione e Coesione;

- il “Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative”, notificato alla Commissione europea e finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e alla diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia;
- il regime d’aiuto n. SA.34199 (2012/N) concernente l’attuazione del Progetto Strategico Banda Ultra Larga approvato dalla Commissione europea con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;

### CONSIDERATO CHE

- il PPA dell’Asse I PO FESR - PAC, così come revisionato con DGR 1554/2013 della Giunta Regionale della Regione Puglia, prevede l’Azione 1.3.3 “NGA nelle Città e nelle aree industriali della Puglia” volta a sperimentare la NGA (next generation access) in centri abitati che, per caratteristiche demografiche e socioeconomiche, si prestino particolarmente al passaggio alla banda ultralarga e in cui si registri un fallimento di mercato. Nello specifico si intendono realizzare reti infrastrutturali al fine di mettere a disposizione connettività tra i 30-100 Mbps presso i diversi segmenti (cittadini, Pubblica Amministrazione e imprese insediate nelle aree industriali) e creare, quindi, le condizioni tecnologiche (velocità in download e in upload) per l’uso e l’erogazione di servizi digitali avanzati. L’iniziativa risulta di rilevanza in un territorio quale quello pugliese che, in uno scenario in costante evoluzione tecnologica, vuole affrontare le nuove frontiere del digital divide in termini di potenziamento di banda disponibile;
- Con DGR 1777/2013 della Regione Puglia “Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia – Misure per un’immediata attuazione della banda ultra larga a favore di cittadini pugliesi – Linee di indirizzo”, l’Amministrazione delegante ha disposto l’adesione alla misura di aiuto “Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) – Italia . Piano digitale- Banda ultralarga”;
- Con successiva DGR ..... è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga nel territorio della Regione Puglia, sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia il ..... all’interno del quale si inquadrano gli interventi di sviluppo della Banda ultra larga nella Regione previsti altresì nel Progetto strategico Banda ultra larga (Aiuto di stato n. SA.34199);
- Con la Determinazione della Direttrice dell’Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione n. ....del..... è stato istituito il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, ai sensi dell’art. 6 del citato Accordo di programma;
- Che con la citata DGR ..... è stato altresì approvato lo schema di convenzione operativa per la realizzazione di reti a banda ultralarga nel territorio della regione Puglia in coerenza co il Progetto Strategico Nazionale.

### EVIDENZIATO CHE

- l'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

**Tutto ciò premesso, le Parti sottoscrivono la seguente Convenzione Operativa**

### **PARTE PRIMA Finalità della Convenzione Operativa**

*Premesse ed allegati – Oggetto – Principio di leale collaborazione.*

#### **Art. 1**

##### **Premesse**

1. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

#### **Art. 2**

##### **Oggetto e modalità di attuazione**

1. La presente convenzione ha ad oggetto la disciplina dei rapporti giuridici tra la Regione Puglia e il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, in qualità di Amministrazione Delegata allo svolgimento delle attività per la realizzazione dell'intervento Banda Ultra Larga, finalizzato al potenziamento delle azioni di diffusione dei servizi di connettività a banda ultralarga nelle aree strategiche della regione Puglia nonché la definizione delle modalità di attuazione dell'intervento.
2. L'Amministrazione delegata assume direttamente la responsabilità dell'intervento in oggetto, in particolare per quanto concerne le funzioni di selezione, gestione, controllo di primo livello, rendicontazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.
3. L'affidamento delle suddette funzioni all'Amministrazione delegata è conforme a quanto previsto in merito alla cooperazione "pubblico-pubblico", come definita dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 18 maggio 2010 sui nuovi sviluppi in materia di appalti pubblici (2009/2175(INI)).
4. Le Parti concordano che l'intervento "*Realizzazione di reti a banda ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della Regione in coerenza con il Progetto Strategico Nazionale*" sarà realizzato con la modalità rappresentata dal "Modello C: incentivo (finanziamento della differenza)" ovvero nel caso in cui la gara vada deserta o di sopravvenienza di una diversa valutazione di pubblico interesse che risulti compatibile con lo stato di attuazione delle procedure, con la modalità rappresentata dal "Modello A: intervento diretto".
5. Le Parti concordano altresì che per la individuazione delle aree si applicheranno i seguenti criteri valutati a livello comunale: a) popolazione attiva; b) imprese insediate; c) reddito.
6. Successivamente alla firma della convenzione operativa il Comitato di monitoraggio e coordinamento elaborerà il Piano degli Interventi, che sottoscritto diverrà parte integrante e

sostanziale della presente convenzione, il quale definirà in dettaglio l'applicazione dei criteri di cui al comma precedente, le aree di intervento e i requisiti minimi di servizio, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia degli interventi ed il rispetto degli obiettivi di copertura dell'Agenda Digitale Europea 2020, tenendo altresì conto delle evidenze emerse dalle consultazioni pubbliche per la banda ultra larga sul territorio nazionale effettuata dal Ministero, sulla base dell'applicazione dei criteri sopraindicati per l'individuazione delle aree medesime e dell'ammontare della provvista regionale come definitivamente quantificata.

### **Art. 3**

#### **Principio di leale collaborazione**

1. Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione alla presente Convenzione Operativa con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi, attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuna di esse è affidataria.

**PARTE SECONDA I rapporti tra i soggetti sottoscrittori.** *Risorse attribuite e circuito finanziario - Obblighi in capo all'Amministrazione delegata - Obblighi in capo all'Amministrazione delegante - Modifiche e durata della Convenzione Operativa.*

### **Art. 4**

#### **Risorse attribuite e circuito finanziario**

1. *Per l'attuazione degli interventi di cui alla presente convenzione e per lo svolgimento delle funzioni indicate al successivo art. 5, sono messe a disposizione risorse fino ad un massimo di € 63.181.587,87 (Euro sessantatremilioncentottantunomilacinquecentottantasette/00), così distribuite: € 43.259.287,87 a valere sul PO FESR Puglia 2007-2013 - PAC, Asse I; € 17.000.000 a valere sulla Delibera CIPE n. 62/2011, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 25 Luglio 2013, salve variazioni a seguito dell'applicazione dell'art. 16 del DL 95/2012 in tema di riduzione di trasferimenti di risorse statali alle Regioni; € 2.922.300 a valere sul cofinanziamento statale per progetti a favore dei sistemi distrettuali di cui al D.M. 7 Maggio 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.*

2. Tali risorse saranno destinate a coprire esclusivamente le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività sopra indicate ed ammissibili ai sensi della normativa prevista per l'utilizzo delle risorse di cui alle fonti di finanziamento sopra indicate, comprovate dai documenti attestanti le spese ed i pagamenti effettuati.

Il suddetto finanziamento sarà trasferito con le modalità di cui al successivo art. 6.

3. Per provvedere alle attività necessarie alla realizzazione del definendo Piano degli Interventi sarà riconosciuta all'Amministrazione delegata un importo comprensivo degli oneri derivanti dalle

attività tecniche della società “in house” Infratel Italia spa connesse alle realizzazioni, stimato nella misura massima del 2,3% del finanziamento pubblico.

#### **Art. 5**

##### **Obblighi in capo all'Amministrazione delegata**

1. Nell'esercizio delle proprie funzioni per l'attuazione degli interventi sopra indicati da attuarsi nell'ambito dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013 - PAC, dell'APQ Sviluppo Locale sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero per lo Sviluppo Economico in data 25 Luglio 2013 e del D.M. 7 Maggio 2010 in tema di distretti industriali del Ministro per lo Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, agirà in nome e per conto della Regione, impegnandosi a:

1. provvedere alla realizzazione del Piano di Interventi finalizzato alla realizzazione del progetto di sviluppo della banda ultralarga nel territorio della regione Puglia nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili nonché della tempistica stabilita per l'impiego delle risorse, tenuto conto della natura dei fondi costituenti la provvista regionale.
2. in particolare, a provvedere a tutte le attività necessarie per l'attuazione del Piano di Interventi allegato ed in particolare a svolgere le seguenti funzioni:

- gestione e monitoraggio del Piano di Interventi allegato;
- attuazione del Piano in qualità di stazione appaltante, con assunzione della responsabilità del procedimento, provvedendo, in via esemplificativa e non esaustiva, affinché siano realizzate le seguenti attività:
  - progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva;
  - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
  - espletamento dei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture, acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo;
  - elaborazione degli atti propedeutici alla gara, svolgimento della procedura di affidamento dei lavori, stipula del relativo contratto ed espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi;
  - direzione dei lavori e del collaudo nonché delle attività amministrative e contabili correlate;
  - controlli amministrativi, documentali e tecnici, di competenza dell'Amministrazione delegata.

3. osservare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie in materia antinfortunistica, previdenziale ed assistenziale ed a farle rispettare da parte dei soggetti dalla stessa eventualmente delegati ai sensi di quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto.

4. a raccogliere le varie tipologie di dati relativi all'attuazione degli interventi, necessari alla gestione finanziaria, alle verifiche ed agli audit da parte della Regione Puglia;

5. a raccogliere e trasmettere all'Amministrazione delegante le informazioni utili alla valutazione del Piano di interventi;
6. a conservare la documentazione necessaria a garantire il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, comunicando all'Amministrazione Delegante entro 30 gg. dalla sottoscrizione della presente il luogo, l'Ufficio e le modalità di conservazione, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in tema di conservazione degli atti;
7. predisporre un sistema di contabilità separato per ciascuno dei fondi costituenti la provvista regionale o di codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
8. fornire tempestiva informazione all'Amministrazione Delegante circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o comunque giudiziarie inerenti l'intervento finanziato e collaborare alla tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;
9. assicurare l'utilizzo del sistema informativo dell'Amministrazione delegante per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle linee di attività attribuite;
10. descrivere/individuare e/o definire in successivi atti e d'intesa con l'Amministrazione delegante, tenuto conto della natura dei fondi costituenti la provvista regionale, i sistemi di gestione e controllo degli interventi, la metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica *in loco*, le procedure per assicurare che le informazioni sull'attività, su operazioni di controllo ed eventuali irregolarità o procedure di recupero, siano rese tempestivamente note alla Regione ovvero registrate all'interno del sistema informatico regionale secondo le modalità da essa utilizzate;
11. assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi delegati, i necessari raccordi con la Regione per garantire il funzionamento di un efficace sistema di gestione, controllo e monitoraggio degli interventi;
12. assicurare, anche presso i beneficiari e gli Organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi come Infratel S.p.A, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit secondo quanto disposto dall' art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ovvero da altra normativa applicabile ai fondi costituenti la provvista regionale;
13. inviare attraverso il sistema di monitoraggio utilizzato dalla Regione Puglia i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico rilevati per ciascuna operazione e a livello di beneficiario;
14. garantire e far garantire anche da parte dei beneficiari, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
15. assicurare la conservazione della documentazione fino al 31 dicembre 2020;
16. garantire alla strutture competenti della Regione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei Servizi ispettivi della Commissione europea, nonché di tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari e degli altri fondi di finanziamento

del Piano di interventi l'accesso a tutta la documentazione connessa all'operazione cofinanziata.

#### Art. 6

##### Obblighi in capo all'Amministrazione delegante

1. L'Amministrazione regionale, in qualità di Amministrazione delegante, si impegna nei confronti dell'Amministrazione Delegata a:

- a) trasferire sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, le risorse finanziarie complessive previste all'art. 4 fino ad un massimo di € **63.181.587,87 (Euro sessantatremilionicentottantunomilacinquecentottantasette/00)**, secondo le seguenti modalità:
  - acconto pari al 35% dell'importo complessivo, da corrispondere, anche in più tranches, in seguito alla sottoscrizione della presente convenzione;
  - liquidazioni successive, con recupero proporzionale dell'acconto, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato e dell'aggiornamento del sistema/i di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale adottati, fino alla concorrenza del 95% dell'importo complessivo;
  - saldo pari al 5% a seguito del ricevimento di apposita dichiarazione da parte dell'Amministrazione delegata di chiusura degli interventi, previa verifica della rendicontazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio come sopra riportato;
- b) attuare, in collaborazione con l'Amministrazione delegata le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- c) garantire che l'Amministrazione delegata riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- d) informare l'Amministrazione Delegata in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PO FESR 2007/2013 – PAC ovvero ad altre situazioni che possano avere ripercussioni sui progetti gestiti dall'Amministrazione Delegata;

Resta inteso che verranno riconosciute solo le spese effettivamente sostenute e documentate, come prescritto all'articolo relativo alle "Risorse attribuite e circuito finanziario". Le spese oggetto di rendicontazione possono riguardare, oltre ai destinatari ultimi, anche attività svolte direttamente dall'Amministrazione delegata ovvero dalla sua in-house. Eventuali risorse ricevute in eccedenza dovranno essere restituite.

#### Art. 7

##### Modifiche e durata della Convenzione Operativa

1. La presente Convenzione ha la durata prevista per l'Accordo Quadro sottoscritto in data \_\_\_\_\_ e comunque, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del FESR 2007 – 2013 – PAC nonché alle altre fonti di finanziamento di cui all'art. 4.

2. Eventuali modifiche e/o integrazioni ai contenuti della presente convenzione saranno apportate dalle Parti con la stessa forma del presente atto.

### **PARTE TERZA**

*Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula della Convenzione -  
Esenzione dall'imposta di bollo – Registrazione - Rinvio – Disposizioni conclusive.*

#### **Articolo 8**

##### **Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula della Convenzione.**

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, intese, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo, con particolare riferimento agli obblighi comunque precedentemente assunti tra le parti.

#### **Art. 9**

##### **Esenzione dall'imposta di bollo**

1. La presente scrittura privata gode dell'esenzione dall'imposta di bollo, ai sensi dell'Allegato B, disposizione n. 16, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, nel testo integrato e modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 Dicembre 1982, n. 955 e dal D.M. 20 Agosto 1992.

#### **Art. 10**

##### **Registrazione**

1. Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 1 della Tabella Atti, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

#### **Articolo 11**

##### **Rinvio**

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione Operativa si intendono esplicitamente richiamate le disposizioni del codice civile, in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili.

#### **Art. 12**

##### **Disposizioni conclusive**

1. Eventuali controversie in materia di esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
2. Tutte le spese inerenti alla stipula dell'accordo sono poste a carico delle parti in egual misura, ove sussistenti.

Letto, confermato e sottoscritto,

Roma, lì

**Amministrazione Delegante**

Regione Puglia

---

(.....)

**Amministrazione delegata**

Ministero dello Sviluppo Economico –  
Dipartimento per le Comunicazioni

---

*(Dr. Francesco Saverio Leone)*